



APPROVATO IL 76% DEI PROGETTI

Terremoto 2009, Usrc: nel cratere la ricostruzione è in fase avanzata

Tante le iniziative in campo per lo sviluppo socio-economico del territorio

Bilancio, Fina: «Inaccettabili i tagli ai fondi per malati oncologici»

Martina Colabianchi

Tagli, tagli e ancora tagli. È quanto hanno in comune, secondo il senatore abruzzese Dem Michele Fina, le due leggi di bilancio nazionale e regionale, con la discussione di quest'ultima prevista domani in Aula. «Tagli che colpiscono i capitoli di spesa dedicati alle maggiori sofferenze degli italiani e, nel nostro caso, degli abruzzesi», scrive Fina. «Tra questi, - continua - ce n'è uno che considero particolarmente odioso e inaccettabile: lo svuotamento dei fondi destinati alla legge regionale a sostegno dei malati oncologici e dei trapiantati. Una legge di civiltà, che ha rappresentato un aiuto concreto per tante famiglie costrette ad accompagnare i propri cari fuori regione per cure indispensabili alla loro sopravvivenza. Un sostegno minimo, ma fondamentale, per rimborsare almeno in parte le spese di viaggio e permanenza legate ai cosiddetti "viaggi della speranza"». Battaglia, su questo fronte, è stata già promossa nelle sedute consiliari post-natalizie dal vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Blasioli, affinché nei primi mesi dell'anno la Regione garantisca di stanziare i fondi necessari. «Tagliare queste risorse non è solo una scelta sbagliata dal punto di vista politico: è il segno di una profonda insensibilità istituzionale - continua Fina -. È l'ennesima dimostrazione di una sanità regionale che non riesce a garantire cure adeguate e che, anziché essere rafforzata, viene ulteriormente indebolita, scaricando i costi del proprio fallimento sulle spalle delle famiglie più fragili». «Ci uniamo con forza al grido di dolore dei malati e dei loro familiari. È dovere dei legislatori regionali, in particolare di quelli della destra che governano la Regione, rivedere immediatamente questa decisione. Quel fondo non può finire tra i tagli per coprire un debito sanitario enorme - oltre 130 milioni di euro - generato da sette anni di cattiva gestione della destra». «I numeri parlano chiaro: lo scorso anno, con appena 200 mila euro di stanziamento, 177 famiglie hanno potuto ottenere il rimborso delle spese sostenute. Garantire quantomeno la stessa possibilità anche per il 2026 è un dovere morale prima ancora che politico. Tutto questo avviene mentre la mobilità passiva cresce e sempre più abruzzesi sono costretti a lasciare la propria regione per trovare altrove cure...

segue a pagina 5

È al 76% l'approvazione dei progetti della ricostruzione privata dei Comuni del Cratere dal 2009 ad oggi. I dati, forniti dall'Ufficio speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere, diretto da Raffaello Fico, restituiscono un quadro in crescita. Scendendo nello specifico, le richieste di contributo nei Comuni del Cratere sono 10.678, per un totale di circa 4,80 miliardi di euro. Di queste, ne sono

state già evase oltre 9.133, per circa 3,66 miliardi di euro. A 16 anni dal sisma, sono 13.390 gli immobili con lavori terminati alla fine del 2025 e 775 i cantieri in corso. Dal 2013, inoltre, anno in cui è nato l'Usrc con i suoi sportelli decentrati (ex uffici territoriali per la ricostruzione), sono state presentate pratiche per circa 4 miliardi dei 4,80 miliardi totali...

M.Gal

segue a pagina 2

"Il Campione dei Campioni": a Bazzano (AQ) i big mondiali delle bocce



L'evento rientra nel cartellone di "L'Aquila Insieme per lo Sport" (Biordi a pag.14)

LFoundry: interinali a zero ore dal nuovo anno, SI chiede impegno unitario

Ancora una nuvola di incertezza e preoccupazione avvolge i lavoratori interinali dello stabilimento LFoundry di Avezzano che, dal 1° gennaio del nuovo anno, vedranno applicato un contratto di solidarietà a zero ore, con ripercussioni sui livelli occupazionali e salariali. Nonostante l'impegno manifestato dalla proprietà cinese di mantenere la produzione ad Avezzano, promettendo investimenti per la realizzazione di nuovi prodotti, con la prospettiva di un rilancio vero e proprio nel 2027, i sindacati temono che le promesse aziendali

servano solo a prendere tempo. Attualmente, infatti, la LFoundry è caratterizzata da un utilizzo esteso degli ammortizzatori sociali per la quasi totalità delle maestranze, oltre 1.000 su circa 1.300 dipendenti, e da una significativa riduzione dei carichi produttivi dello stabilimento, dovuta anche alla contrazione delle commesse e alla riorganizzazione produttiva in atto nel mercato globale dei semiconduttori. Sulla situazione dello stabilimento abruzzese è tornata ad esprimersi...

Martina Colabianchi

segue a pagina 10

REGIONE ABRUZZO

Confermato il taglio al salario accessorio del personale sanitario per il 2025

Mariachiara Di Fiore

Confermato anche per il 2025 il taglio al salario accessorio del personale sanitario, una decisione che ha immediatamente suscitato discussioni e scontenti tra lavoratori e sindacati. "Una situazione inaccettabile", così l'ha definita il Vicepresidente del Consiglio Regionale, Antonio Blasioli, che parlandone come un'amara costante, afferma: «È normale che molti scelgano di lavorare nel privato o all'estero». Nello specifico, il salario accessorio comprende varie indennità legate a turni, mansioni gravose e reperibilità. Si tratta di un taglio consistente, i sindacati hanno stimato una cifra pari a 25 milioni di euro, considerando i dipendenti delle 4 Asl abruzzesi; la penalizzazione, inoltre, dovrebbe colpire anche gli operatori sanitari. Nel 2019, ai sensi dell'art. 11 DL n. 35 del 30.11.2019 (noto come Decreto Calabria), è stato incrementato per meglio compensare turni e reperibilità, ma ai lavoratori abruzzesi queste risorse aggiuntive non sono state riconosciute, né per il 2024 né per il 2025. «Non solo, infatti...

segue a pagina 6

SCENARI

Carceri abruzzesi: dal bilancio dei sindacati dati sconcertanti

Virginia Chiavaroli

Nelle carceri italiane alla fine di novembre 2025, i detenuti sono 63.868 (quasi 20.000 in più rispetto al 1992, anno che segna il minimo storico). A fare una stima dei numeri sono i sindacati di Polizia penitenziaria. Nell'ultimo anno si contano 224 decessi, di cui 76 suicidi e 146 morti per cause naturali, l'ultimo episodio, il 24 dicembre, avvenuto nel carcere di Sulmona. Numeri che raccontano una crisi strutturale - si legge nella nota - che chiama in causa lo Stato, la sua responsabilità e il senso della pena con un'ulteriore aggravante: il crescente e costante depauperamento delle unità di Polizia Penitenziaria, ad oggi in difetto di almeno 10.000 unità circa. L'Abruzzo, in termini di sovraffollamento carcerario, segue il trend nazionale. Dal 2022 ad oggi, si è passati dai 1.879 detenuti, agli attuali...

segue a pagina 8